

Codice scheda: ASC A4560601
Luogo e data: TORINO - 26/03/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AGLIARDI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignore Antonio Agliardi
Arcivescovo di Cesarea.

Contenuto: Lettera del Rettor Magg.SDB, che esprime al Segretario della S.Congr. per gli AA.EE.SS. l'accettazione del Vicariato Apostolico dell'Equatore e chiede in quale tempo i Salesiani vi si dovranno recare. [Testo allografo]. ASV A.E.S. Equatore fasc. 74 pos. 466 p. 88 [rif. D5460711]

Torino, 26 marzo 1889

Eccellenza Reverendissima

La continua benevolenza del Santo Padre verso l'umile nostra Congregazione ci riempie l'animo della più sentita gratitudine; ogni semplice desiderio di Sua Santità sarà sempre per noi un comando. Epperciò ben volentieri accetto il proposto Vicariato nella Cattolicissima Repubblica dell'Equatore. L'unica difficoltà che io potrei produrre sì è la scarsità del personale impari veramente ai grandi bisogni; per cui avrei bisogno di alquanto spazio di tempo per poter provvedere i Sacerdoti ed i Coadiutori in numero conveniente per un Vicariato, e fermare eziandio il pensiero sulla persona meritevole di essere elevata alla dignità Vescovile.

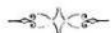
Prego pertanto la bontà di V. E. Rev.ma di volermi far conoscere per quale tempo presso a poco la nuova piccola schiera dei figli del compianto amatissimo Don Bosco dovrebbe partire per l'Equatore.

Baciandole il Sacro Anello, raccomando me stesso e l'umile nostra Congregazione alle preghiere di V. E. Rev.ma. Coi sentimenti di profonda venerazione mi dichiaro

Di V. E. Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servo

Sac. Michele Rua



26 Marzo 1849

Eccellenza Reverendissima

La continua benevolenza del Santo Padre verso l'umile nostra Congregazione ci riempie l'animo della più sentita gratitudine; ogni semplice desiderio di Sua Santità farà sempre per noi un comando. Epperio ben volentieri accetto il proposto Vicariato nella Cattolicissima Repubblica dell'Equatore. L'unica difficoltà che io potrei produrre si è la scarsezza del personale, impari veramente ai grandi bisogni; per cui avrei bisogno di alquanto spazio di tempo per potere provvedere i sacerdoti ed i coadiutori in numero conveniente per un Vicariato, e fermare eziandio il pensiero sulla persona meritevole d'opere elevata alla Dignità Vescovile.



Prego pertanto la bontà di
V. E. Rev^{ma} di volermi far conoscere
per quale tempo prepo a poco la
nuova presa la febbre dei figli
del compianto amatissimo D. Paolo
vorrebbe partire per l'Equatore.

Baciandole il sacro anello,
raccomando me stesso e l'umile
nostra Congregazione alle preghiere
di V. E. Rev^{ma}. Con sentimenti di
profonda venerazione mi dichiaro

Di V. E. Rev^{ma}

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignore Antonio Agliardi
Arcivescovo di Cesarea.

Umil^{ss}o Serv^o Fedel^e
Don Michele Riva